



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

VI REPARTO - SM - UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI

N. 466 R.U.A.

Roma, 10 AGO 2018

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

VISTA la proposta con la quale l'Ufficio Armamento ed Equipaggiamenti Speciali del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

- chiede di approvvigionare, tramite apposita gara con procedura "aperta", in ambito UE/OMC e criterio di aggiudicazione all'"offerta economicamente più vantaggiosa", n. 500 indumenti protettivi NBCR per le esigenze dei Reparti CC impiegati nelle missioni fuori area;
- propone di nominare "Direttore dell'esecuzione del contratto" il Capo Ufficio pro-tempore dell'Ufficio Armamento ed Equipaggiamenti Speciali;

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che prevede la nomina di un responsabile del procedimento, unico per tutte le fasi di attuazione del programma di approvvigionamento;

VISTO l'art. 32, co. 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che prevede, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'emanazione della determinazione di contrarre;

VISTO il combinato disposto degli artt. 31, 101 e 111 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che prevede la possibilità di nominare un direttore dell'esecuzione del contratto;

VISTO il capitolato tecnico che regola le condizioni della fornitura;

PRESO ATTO che non vi sono convenzioni stipulate dalla CONSIP - alle quali l'Amministrazione sarebbe obbligata ad aderire ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 D.L. 7 maggio 2012, n. 52 (convertito con modifiche con la legge 6 luglio 2012, n. 94) e dell'art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modifiche con la legge 7 agosto 2012, n. 135) - che consentano di soddisfare l'esigenza sopra indicata;

PRESO ATTO che apposita commissione - con verbale di stima datato 12 marzo 2018 - ha fissato in € 1.000,00 IVA esente il costo unitario dell'indumento, per cui il prezzo da porre a base di gara è di € 500.000,00 IVA esente;

CONSIDERATA la necessità di prevedere nel bando di gara il diritto di opzione, da esercitare nei successivi tre anni a quello di registrazione del contratto da parte degli organi di controllo, al verificarsi delle sottoelencate esigenze:

- imprevisto incremento degli assetti dell'Arma da schierare in Te. Opv., in relazione a pianificazioni di contingenza poste in essere dalla Difesa;
- effettivo utilizzo dei capi in parola nel corso di operazioni, addestramenti ed esercitazioni complesse, per l'approvvigionamento di ulteriori n. 1.000 manufatti della medesima tipologia, agli stessi termini e condizioni spuntati in sede di aggiudicazione, mediante la stipula, con la ditta aggiudicataria, di appositi atti aggiuntivi;

VISTO l'art. 35, co. 4, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che prevede che il calcolo del valore degli appalti pubblici tenga conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di opzione, talché il valore complessivo della presente procedura di appalto viene elevato da € 500.000,00 - IVA esente a € 1.500.000,00 - IVA esente;

RITENUTA valida la proposta formulata dall'Ufficio Armamento ed Equipaggiamenti Speciali in merito alla tipologia di appalto da adottare per il soddisfacimento dell'esigenza, consistente in:

- procedura: "aperta", in ambito UE/OMC, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- criterio di aggiudicazione: "offerta economicamente più vantaggiosa", ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, anche in presenza di una sola offerta valida -in considerazione dell'urgenza di disporre dei prodotti in argomento che sarebbe pregiudicata in caso di ripetizione della gara- prevedendo la possibilità per l'A.D. di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara, in conformità a quanto previsto dall'art. 95, co. 12, del predetto D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che non si procede alla suddivisione in lotti dell'appalto poiché la fornitura in un'unica soluzione garantisce la massima uniformità prestazionale/di foggia e agevola l'interoperabilità/integrabilità dei reparti, sia in patria che all'estero;

VISTO il decreto n. 17 in data 16 gennaio 2018, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa in data 12 febbraio 2018, con il quale il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ha delegato la firma dei provvedimenti di approvazione di contratti per fornitura di beni e servizi e appalto di lavori;

VISTO il decreto n. 358 in data 12 giugno 2018, con il quale il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ha stabilito che le deleghe al Capo di Stato Maggiore di cui al prefato decreto sono attribuite, in caso di "vacanza della carica", al dirigente che assume la carica in sede vacante,

D E T E R M I N A

1. La proposta di approvvigionamento indicata in premessa è approvata.
2. Sono nominati:
 - "*Responsabile unico del procedimento*" il Capo pro-tempore del Centro Unico Contrattuale del Comando Generale;
 - "*Direttore dell'esecuzione del contratto*" il Capo Ufficio pro-tempore dell'Ufficio Armamento ed Equipaggiamenti Speciali del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.
3. La spesa massima di € 500.000,00 - IVA esente, sarà imputata sul capitolo 1188 - articolo 8 de corrente esercizio finanziario.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE in S.V.
(Gen. D. Elzo Bernardini)

